

# A Ponteranica la custode sociale Un «angelo» per anziani e fragili

**Il servizio.** Silia Colombi si occupa delle esigenze delle persone bisognose  
«Passata l'emergenza causata dal Covid, ora si sta tornando a pieno regime»

**TIZIANO PIAZZA**

Sempre meno soli gli anziani a Ponteranica. Nell'ambito delle attività a sostegno della terza età, l'assessorato alle Politiche sociali, in sintonia con l'Ambito territoriale di Bergamo, rafforza e rilancia il servizio gratuito di custodia sociale, dedicato ai cittadini più fragili, anziani e soli, e già attivo dal 2018. Un vero e proprio servizio di prossimità alla persona anziana e, di riflesso, alla sua famiglia e all'intera comunità.

In pratica, un operatore sociale che sta vicino alle persone anziane, una sentinella sul territorio, capace di intercettare i bisogni di cui le persone anziane fragili e le loro famiglie sono portatrici. Nello specifico, interviene se c'è bisogno di assistenza o di un piccolo aiuto domestico; si occupa di semplici commissioni (ritiro ricette, piccole spese, aiuti domestici, accompagnamento per esami e visite mediche, disbrigo pratiche, acquisti alimentari e farmaci, etc); offre momenti di compagnia e favorisce occasioni di incontro. Dopo l'ascolto delle richieste e delle problematiche, si attiva per la loro risoluzione, integrando le prestazioni dei servizi sociali esistenti; fornisce informazioni relative a orari e servizi, feste, eventi; svolge un monitoraggio continuo nell'ottica della

prevenzione sociale e sanitaria. «Certo, durante i due anni di emergenza Covid il servizio è stato un po' sacrificato - sottolinea la custode sociale Silia Colombi -, ma ora si sta tornando a pieno regime. Infatti, ogni settimana, il numero di persone che telefona al centralino per passaggi a domicilio si sta consolidando, una media di 25 persone, mentre le visite sono una dozzina. Non sono sempre le stesse, c'è una rotazione, che evidenzia tanti bisogni che emergono dalla comunità. Alcuni soggetti, poi, mi vengono sottoposti dall'assistente sociale o dall'educatrice di comunità, che captano nei loro incontri di routine necessità evidenti, da monitorare e seguire».

Gli interventi del custode sociale si possono richiedere telefonando al 345/64.09.223, dal lunedì al venerdì. «Dalla telefonata cerco di comprendere subito di cosa hanno bisogno - continua Silia Colombi -. Spesso chiedono solo consigli e informazioni e così si orientano verso i servizi sociali più adeguati. Se invece le necessità sono di altro tipo, si concorda un appuntamento a domicilio. L'importante, però, è mantenere in ogni caso un filo diretto con queste persone, per monitorarle periodicamente con chiamate ad hoc, anche solo per fare compagnia



Silia Colombi, custode sociale

**■ Ritiro ricette, piccole spese, aiuti domestici, accompagnamento per esami e visite**

andare a prendere un caffè insieme. Questa vicinanza permette di migliorare il benessere delle persone anziane e il mantenimento delle relazioni sociali. Certo, già sono attivi sul territorio molti servizi per gli anziani, ma il custode sociale si configura come un supporto "light", un osservatorio di primo aggan-

cio sulle loro condizioni complessive». Il servizio di custodia sociale si sta rafforzando grazie all'attivazione di una strategia «a rete» e a un lavoro di squadra che vede coinvolte tante realtà: dai servizi sociali all'assistente sociale, dai due Centri anziani al Centro diurno integrato, dallo sportello infermieristico ai vari gruppi di volontariato. «Una rete di contatti che aiuta a intercettare la fragilità sul territorio - spiega l'educatrice di comunità Monica Migliorati -. Avendo rapporti con le associazioni, spesso legate all'ambito della terza età, si viene a sapere di tanti casi critici, che poi vengono sottoposti alla custode sociale».

«Il custode sociale è una figura che si colloca tra chi si occupa dei bisogni sanitari e l'istituzionalizzazione, in un'ottica di prevenzione - afferma Mauro Zerbini, responsabile dei servizi all'Inclusione del Sad -, lavora sui bisogni di tipo sociale e relazionale per mantenere l'anziano nella sua rete familiare, parentale e di comunità il più a lungo possibile, evitando così il ricovero in casa di riposo o in ospedale». A breve, il servizio sarà ulteriormente pubblicizzato, con un volantaggio presso i Centri anziani, le associazioni, i medici di base, e sul sito Internet comunale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# «Sport nei parchi» Saranno cinque le società coinvolte

**Scanzorosciate**

Detto, fatto. Il progetto «Sport nei parchi» («Urban sport activity e weekend»), per realizzare attività motorie, ludiche e sportive nell'area verde all'esterno del Palazzetto dello Sport di Scanzorosciate, in via Polcarezzo, messa a disposizione dal Comune, troverà a breve il suo avvio operativo. Dopo il lancio del bando, a gennaio, per rintracciare le associazioni e le società sportive (Asd o Ssd) interessate a offrire durante i fine settimana un programma di attività gratuite, è di questi giorni la comunicazione da parte di «Sport e salute», struttura territoriale Lombardia, che sono state accettate, perché ritenute idonee, tutte le cinque Asd-Ssd che hanno presentato domanda: Asd Sportime Lombardia di Bergamo, Asd Latin Pro Fitness di Albino, Asd di Bocca Leone Campagnola Carnovali Malpensata (Bergamo), Bg Eventi Ssd di Bergamo, Asd «Il salto nel cerchio» di Gorle.

Saranno queste realtà, previo calendario con giorni e orari specifici, a organizzare per diversi target sociali (bambini e ragazzi, donne, terza età) attività sportive all'aria aperta, momenti di aggregazione e divertimento, promozione delle proprie discipline sportive, peraltro in

uno spazio esclusivo e protetto, ma anche per creare momenti piacevoli, sia per i giovani che per gli adulti. Come coordinatore tecnico del parco, per la gestione delle attività, è stata chiamata Maria Luisa Del Prato.

Previste, come da bando, anche giornate a tema «sport e sociale» o «sport e salute», a favore dell'intera comunità, con lo scopo di promuovere messaggi e campagne di sensibilizzazione su temi sociali (ad esempio razzismo, violenza sulle donne, bullismo, omofobia, etc.) e sui corretti stili di vita. Le stesse Asd/Ssd, poi, potranno far utilizzare gratuitamente il parco, attraverso un avviso pubblico, ad attività sportive emergenti e poco diffuse sul territorio.

Il progetto, promosso da «Sport e salute» e da Anci (Associazione nazionale comuni italiani), è stato reso possibile da una convenzione che il Comune di Scanzorosciate ha sottoscritto nel luglio 2022 con «Sport e salute», mettendo a disposizione, con concessione gratuita, l'area verde esterna al Palazzetto dello sport.

Ovviamente le Asd/Ssd riceveranno un compenso pari a 24.000 euro, di cui 23.000 euro provenienti da «Sport e salute» e 1.000 euro dal Comune di Scanzorosciate.

T. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Giovani al campo estivo con i bersaglieri Il Comune stanZIA otto borse di studio

**Seriato**

L'anno scorso, alla prima edizione, «abbiamo fatto il botto», esclama Antonello Zucchini, presidente dell'associazione «Studenti e bersaglieri» di Seriate, costituita un anno fa per creare un evento unico nel suo genere nella Bergamasca, un campo estivo residenziale per ragazzi e ragazze di 16-18

anni. La particolarità è quella di trascorrere una decina di giorni in stile militare con alzata alle 6,30 (dormire in branda e letti da fare), colazione, corsa all'adunata avviata dai perentori ordini del maresciallo di brigata, silenzio e ordine all'alzabandiera, saluto d'ordinanza al suono della tromba. Così l'inizio di una giornata intensa, cadenzata da diverse attività utili alla vita

nel post adolescenza. Ci sono lezioni di interesse civico: sicurezza sul lavoro, bullismo, cyberbullismo, legalità, violenza di genere; attività di pronto soccorso, defibrillatore, antincendio, protezione civile.

Ci saranno droni e ricetrasmittenti. Visite alla questura, al comando dei carabinieri, alla Guardia di finanza, alla sezione elicotteristica dell'Esercito, al

carcere. L'anno scorso a Gandellino (sede confermata anche quest'anno) c'erano stati ventina di partecipanti, quest'anno il duo promotore, punta a una quarantina di adesioni. «Perché l'anno scorso è stato troppo bello. E sono gli stessi ragazzi che l'hanno vissuta a stimolarci a continuare, tanto che alcuni di essi hanno aderito ad associazioni di volontariato di origine

militare», afferma Zucchini, che per la complessa organizzazione amministrativa e logistica può contare sulla collaborazione di Walter Mazzola: entrambi sono stati e sono bersaglieri.

Il campo «Magenta 2023» del progetto «Nulla via impervia» sarà presentato pubblicamente dopodomani alle 21 nella biblioteca di Seriate. Già fissato anche il giorno delle selezioni, domenica 30 aprile dalle 8 alle 13, sempre in biblioteca. La proposta ha convinto anche l'amministrazione comunale di Seriate, che ha deciso di sostenerla con otto borse di studio a disposizione dei ragazzi seriatesi di 16-18 anni che aderiscono al

campo «Magenta 2023». Spiega il sindaco, Cristian Vezzoli: «È senz'altro una proposta di alto valore educativo e formativo, meritevole di attenzione da parte dell'amministrazione comunale, in quanto rivolta ai nostri giovani che, per partecipare, devono versare un contributo alle spese dell'uniforme militare, di vitto e alloggio, assicurazione, trasferimenti in autobus (da Gandellino a Bergamo sono 50 km). Le borse di studio sono a parziale copertura dei costi del campus estivo». Che sarà da martedì 21 giugno a sabato 1 luglio.

Emanuele Casali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Si lavora già a «Treviva 2023» La kermesse il 10 e l'11 giugno

**Treviolo**

La nuova edizione di «Treviva», che si terrà il 10 e l'11 giugno prossimo, promette di essere ancora più spettacolare e coinvolgente delle precedenti. Come sempre, il programma sarà ricco di eventi e attività per tutti i gusti e le età, che animeranno le strade del paese dalla mattina alla sera. La musica sarà sicuramente uno dei grandi

protagonisti dell'evento, con artisti di fama nazionale e internazionale pronti a salire sul palco per regalare spettacolo e coinvolgere il pubblico. Ma «Treviva» non è solo musica, ci saranno anche momenti dedicati allo sport, all'arte e al divertimento.

Le vie del centro storico si riempiranno di stand gastronomici dove sarà possibile gustare le specialità della cucina bergamasca e non solo,

mentre i negozi del paese apriranno le loro porte per offrire ai visitatori la possibilità di acquistare prodotti tipici e di artigianato locale.

«Treviva» è un evento che coinvolge tutta la comunità treviese, dalle associazioni ai commercianti fino ai volontari, che si impegnano per la buona riuscita della manifestazione. Ed è proprio grazie alla collaborazione e all'impegno di tutti che l'even-



Un'immagine dell'edizione '22

to riesce a regalare ogni anno momenti di allegria e spensieratezza ai numerosissimi visitatori.

Quest'anno, inoltre, collaboreranno alla realizzazione dell'iniziativa anche i giovani ragazzi che hanno preso parte al progetto «TreLab»: un'iniziativa volta a formare giovani nel campo della musica e dell'organizzazione di eventi, i quali si attiveranno per allestire questa due giorni che, solo nell'edizione 2022, ha portato ben cinquantamila persone a presenziare a questa manifestazione.

Da sempre il festival è a ingresso gratuito e, grazie alla presenza di numerosi spon-

sor, a costo zero per le casse comunali. Ogni anno l'eventuale utile della manifestazione è destinato al progetto «Adotta una famiglia», che aiuta le famiglie di Treviolo in difficoltà.

Al momento non sono ancora confermati i big che ogni anno salgono sui tre palchi allestiti lungo le vie del centro paese, ma l'amministrazione promette grosse sorprese in merito, le quali verranno svelate pian piano nel corso dei mesi, in attesa dell'arrivo della data dell'evento che si prospetta, anche questa volta, come un autentico successo.

Diego Defendini

© RIPRODUZIONE RISERVATA